

DIRITTO AGRARIO IUS/03 (6 CFU)	
	Prof: ---
Obiettivi formativi	<p>Lo studente potrà acquisire la conoscenza del peculiare trattamento giuridico previsto dall'ordinamento per il settore primario, il quale investe una pluralità di branche giuridiche: il diritto privato (si pensi alla contrattazione agraria), il diritto commerciale (con la specifica normativa sull'imprenditore agricolo), il diritto tributario (con norme di favore per i produttori agricoli), il diritto amministrativo (in ragione e della disciplina della PAC elaborata in ambito europeo, da attuarsi a cura di ogni Stato membro, e della ripartizione di competenze tra amministrazione centrale e Regioni).</p> <p>Lo studio della materia permette di acquisire la capacità di gestione di una pluralità di fonti, relative soprattutto al non facile coordinamento tra competenze unionali e statali, queste ultime a loro volta interessate da ampie competenze legislative attribuite dalla carta costituzionale alle Regioni.</p>
Prerequisiti	<p>Per poter affrontare la materia occorre avere una solida conoscenza dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto costituzionale e del diritto privato, che costituiscono, in ogni caso, insegnamenti propedeutici. E' così necessario per poter sostenere l'esame aver previamente superato gli esami di Diritto costituzionale e di Istituzioni di Diritto privato. Tuttavia, per una adeguata comprensione delle tematiche relative all'impresa agricola è caldamente suggerito agli studenti di sostenere l'esame di Diritto commerciale, in modo da avere presenti quanto meno le definizioni di impresa, imprenditore, azienda.</p> <p>Gli studenti devono, altresì, sapere consultare e utilizzare le banche dati sulla normativa e sulla giurisprudenza domestica, ed essere in grado di analizzare le sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione.</p>
Contenuto del corso	<p>Nel Corso verranno trattati, dopo un breve esame delle problematiche proprie, a livello tecnico, dell'attività produttiva primaria, le fonti del diritto agrario interne, unionali ed internazionali, premessi brevi cenni sul diritto dell'UE e sugli accordi istitutivo dell'organizzazione mondiale del commercio. Quanto alle fonti interne, si esamineranno le norme di rango costituzionale pertinenti e ci si soffermerà in particolare, sulle competenze legislative ed amministrative attribuite nel settore alle Regioni; quanto al diritto dell'UE si svolgeranno cenni alla Politica agricola comune e, infine, quanto al diritto internazionale pattizio, si dedicheranno cenni all'accordo sull'agricoltura concluso in seno all'organizzazione mondiale del commercio e l'accordo sulle misure sanitarie e fitosanitarie. Sempre in tema di fonti interne verranno presi in esame i residui casi di persistente rilevanza della fonte consuetudinaria. A tali aspetti saranno dedicate circa 15 ore del corso.</p> <p>Ultimata la trattazione delle fonti si esaminerà la disciplina dell'impresa agricola di cui all'art. 2135 c.c. e la legislazione speciale sopravvenuta, quali le leggi sull'agriturismo, sull'apicoltura, su nuove forme di attività connesse. Lo statuto dell'imprenditore agricolo. Il coltivatore diretto, l'I.A.P., le società agricole e l'imprenditore pescatore. Il nuovo TU in materia di foreste e filiere forestali, di cui al d. lgs. 34/2018. L'azienda agraria. Il diritto di prelazione nell'acquisto di fondi rustici. Il compendio</p>

	<p>unico. Il credito agrario e peschereccio. Le organizzazioni dei produttori agricoli; le intese di filiera ed i contratti quadro. L'art. 62, d.l. 1/2012, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27, sulla disciplina del contratto di cessione dei prodotti agricoli e alimentari e il D.M. applicativo. Il contratto di rete in agricoltura. A tali aspetti saranno dedicate circa 17 ore del corso.</p> <p>Il Corso si concluderà con l'esame della normativa sui contratti agrari, dandosi conto dell'evoluzione dell'intervento legislativo a partire dal c.c. fino alla l. n. 29 del 1990, trattando l'attuale disciplina di legge in materia di affitto di fondi rustici, con particolare attenzione allo strumento dei c.d. accordi in deroga. A tali aspetti saranno dedicate circa 8 ore del corso.</p>
Metodi didattici	<p>Il Corso si svilupperà con lezioni frontali, nel corso delle quali verranno presentate diapositive esplicative degli argomenti di volta in volta trattati e/o visionate le disposizioni normative pertinenti mediante accesso a banche dati. Nel corso delle lezioni verranno, inoltre, esaminate e discusse le principali sentenze della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale sugli argomenti oggetto del Corso, evidenziandone le argomentazioni logico-giuridiche.</p>
Modalità verifica dell'apprendimento	<p>Per gli studenti che frequenteranno il Corso, sarà data la possibilità di sostenere l'esame in sede di preappello, a breve scadenza dalle fine delle lezioni, in forma scritta; si tratta di una mera possibilità, per cui anche i frequentanti potranno decidere di sostenere l'esame oralmente, in occasione delle sessioni ufficiali. Le domande (aperte, ovvero a risposta libera) formulate nel preappello saranno di norma quattro e avranno ad oggetto gli argomenti trattati nel corso delle lezioni: il voto finale sarà dato dalla media dei voti assegnati a ciascuna domanda posta ai candidati.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà sostenuto esclusivamente in forma orale, e verterà in una discussione, articolata di norma su tre domande, su argomenti distinti, comunque oggetto di trattazione nel volume suggerito per la preparazione dell'esame, riportato alla voce "Testi di riferimento". La valutazione finale sarà la risultante della media della votazione conseguita dallo studente per ogni domanda.</p>